



Ricadi, 29 ottobre 2006

Comunicato stampa

206 REATI COMPIUTI DAL 2003 AL 2005 NELLE ACQUE INTERNE PESCA ILLEGALE, POLIZIA FLUVIALE E INQUINAMENTO DELLE ACQUE I MALI DEI FIUMI CALABRESI

I VOLONTARI DI LEGAMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE RESTITUISCONO AI CITTADINI LE SPONDE DEL FIUME

Sono ben 206 gli illeciti compiuti nei fiumi della Calabria dal 2003 al 2005 di cui 137 amministrativi e 69 penali. Un numero esorbitante, se si pensa che questi dati sono solo quelli **rilevati dal Corpo forestale dello Stato** e non includono quelli accertati dalle altre forze di polizia che concorrono alla salvaguardia dei fiumi. Alla **pesca illegale**, agli **illeciti di Polizia fluviale** che comprendono il furto di ghiaia e inerti dagli alvei dei fiumi, le opere idrauliche non a norma, le problematiche legate all'accrescimento dei rischi idrogeologici, **all'inquinamento delle acque** e alle captazioni i primati criminali sui fiumi in Calabria. Reati che, per lo più, contribuiscono a restringere lo spazio vitale dei fiumi e, nello stesso tempo, ad accrescere a dismisura il rischio idrogeologico.

Per questo, oggi, **numerosi volontari del Cigno Verde e della Protezione civile** sono stati coinvolti da "Operazione Fiumi 2006" **nel ripulire gli argini della Fiumara Ruffa** esposta ad elevato rischio idrogeologico. Questa parte della fiumara, infatti, nonostante manifesti un notevole rilievo naturalistico e faunistico, confermato anche dalla presenza dell'areale più grande d'Europa della felce "Woodwardia radicans", continua ad essere oggetto di prelievi di ghiaia, scarichi abusivi, restringimenti e illegalità di ogni sorta.

Come sostiene **Franco Saragò**, segreteria regionale Legambiente Calabria «**La scelta odierna di svolgere la pulizia nella fiumara Ruffa nasce dal desiderio di sensibilizzare la popolazione e le amministrazioni locali ad una diversa considerazione dei numerosi corsi d'acqua della provincia di Vibo Valentia. Questa provincia, infatti, è caratterizzata da numerosi torrenti che in più parti sono oggetto di scarichi fognari o risultano ostruiti e incanalati in maniera inadeguata. Un'azione, dunque, dimostrativa è necessaria per far sì che le aste fluviali vengano messe in sicurezza restituendo loro, nello stesso tempo l'adeguata valenza naturalistica**».

Masse di rifiuti incastrati negli argini, residui di mobili, bombole del gas, aste di ferro, inerti da demolizione, copertoni di automobili, bidoni, lattine, vetro, bottiglie di plastica, cartacce e "avanzi" di allegre passeggiate incuranti dell'ambiente hanno richiesto ai volontari numerose ore di lavoro. Una concreta e minuziosa opera di manutenzione, quella attuata da "Operazione Fiumi 2006" nel tentativo di rendere la fiumara Ruffa uno spazio sicuro e fruibile dalla popolazione e di restituirgli, nello stesso tempo, anche quel rispetto naturalistico e storico-culturale che merita.

«Un'adeguata manutenzione ordinaria delle sponde della fiumara Ruffa permetterebbe agli abitanti di queste zone di riconquistare uno spazio verde, di enorme rilevanza naturalistica – sostiene Paola Tartabini, portavoce della campagna. Oggi, il volontariato di Ricadi ha manifestato un'autentica dedizione per il proprio fiume, adesso è compito delle istituzioni competenti seguire questo importante esempio dato dalla cittadinanza attiva».

“Operazione Fiumi 2006”, proprio per questo, rappresenta dunque un'ottima occasione per promuovere un approccio diverso alla gestione dell'ecosistema fluviale, un sistema di interventi su tutto il bacino che favorisca la rinaturalizzazione dei fiumi e la sicurezza dei cittadini.

«L'area SIC della Fiumara Ruffa – sostiene Matteo Malerba, assessore provinciale della Provincia di Vibo Valentia – va assolutamente tutelata e regolamentata insieme ai numerosi corsi d'acqua della provincia. Un'azione di prevenzione dal rischio idrogeologico è strettamente necessaria per evitare nuovamente eventi alluvionali come quelli verificatesi il 3 luglio a Vibo Valentia».

Domani lunedì 30 ottobre “Operazione Fiumi” proseguirà nella Piazza Roma di Santa Domenica di Ricadi. Dalle ore 9,00 centinaia di ragazzi delle scuole elementari, medie e superiori di Ricadi saranno coinvolti in un percorso didattico durante il quale, guidati da animatori, potranno vivere una simulazione d'emergenza alluvionale trasformandosi, per un momento, in veri e propri esperti di protezione civile.

Principali illeciti amministrativi e penali sui fiumi in Calabria

Tipologia Illecito	2003	2004	2005	Totale '03-'05
Polizia Fluviale – illeciti amministrativi	12	9	0	21
Polizia Fluviale – notizie di reato	11	12	11	34
Polizia Fluviale - Totale illeciti amministrativi e penali	23	21	11	55
Captazioni – illeciti amministrativi	4	23	0	27
Captazioni – notizie di reato	0	1	1	2
Captazioni - Totale illeciti amministrativi e penali	4	24	1	29
Pesca illegale – illeciti amministrativi	39	10	15	64
Pesca illegale – notizie di reato	9	2	2	13
Pesca illegale - Totale illeciti amministrativi e penali	48	12	17	77
Inquinamento idrico – illeciti amministrativi	0	2	23	25
Inquinamento idrico – notizie di reato	6	8	6	20
Inquinamento idrico - Totale illeciti amm. e penali	6	10	29	45
Totale Regionale illeciti amministrativi e penali	81	67	58	206

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

Ufficio Stampa Legambiente: Sabina Galandrini tel.348-2301239
e-mail: operazionefiumi@mail.legambiente.com